

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROV. DI TRENTO
dott.ing. **ROBERTO BOSETTI**
INSCRIZIONE ALBO N° 1027

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. ing. *Roberto Bosetti*

autostrada del brennero

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE
DELLA TERZA CORSIA NEL TRATTO COMPRESO
TRA VERONA NORD (KM 223) E L'INTERSEZIONE
CON L'AUTOSTRADA A1 (KM 314)

B	LOTTO 3 - da Nogarole Rocca (km 246+185) a Campogalliano (km 312+200)
10.4.1.	MITIGAZIONI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE Regione Emilia - Romagna: Relazione paesaggistica interventi ricadenti all'interno dell'area tutelata Cavo Tagliata

0	SETT. 2021	RICHIESTA MTE	DIR. TECN. A22	G. VOGEL	C. COSTA
REVISIONE:	DATA:	DESCRIZIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
DATA PROGETTO: LUGLIO 2009			DIREZIONE TECNICA GENERALE		IL DIRETTORE TECNICO GENERALE E PROGETTISTA: 
NUMERO PROGETTO: 31/09					



**Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG**

**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA TERZA CORSIA NEL TRATTO COMPRESO
TRA VERONA NORD (KM 223) E L'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA A1 (KM 314)**

**INTERVENTI RICADENTI ALL'INTERNO DELL'AREA TUTELATA DEL
«CAVO TAGLIATA»**

RELAZIONE PAESAGGISTICA

AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004

IL PROGETTISTA

A simple, empty rectangular box with a thin black border, positioned below the text 'IL PROGETTISTA'.



Presentazione

Il presente documento è parte integrante del «Progetto definitivo per la realizzazione della Terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314)», nello specifico è focalizzato nella descrizione degli «Interventi ricadenti all'interno dell'area tutelata del canale «Cavo Tagliata».

Lo studio si rende necessario perché una porzione dell'asse autostradale oggetto d'intervento, all'interno del territorio comunale di Reggiolo (RE), ricade all'interno dell'area soggetta a tutela paesaggistica, che si estende su entrambe le sponde del canale «Cavo Tagliata».

Poiché il canale rientra fra i corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del d.lgs. 42/2004, esso, assieme alle relative sponde per una fascia di 150 metri per ciascun lato, fa parte delle «aree tutelate per legge» e l'esecuzione di interventi all'interno di tale area è subordinata all'apposita autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 dello stesso decreto.

Gli interventi che ricadono in detta area, di conseguenza, sono stati oggetto di precisi accorgimenti progettuali finalizzati a ridurre l'impatto paesaggistico.

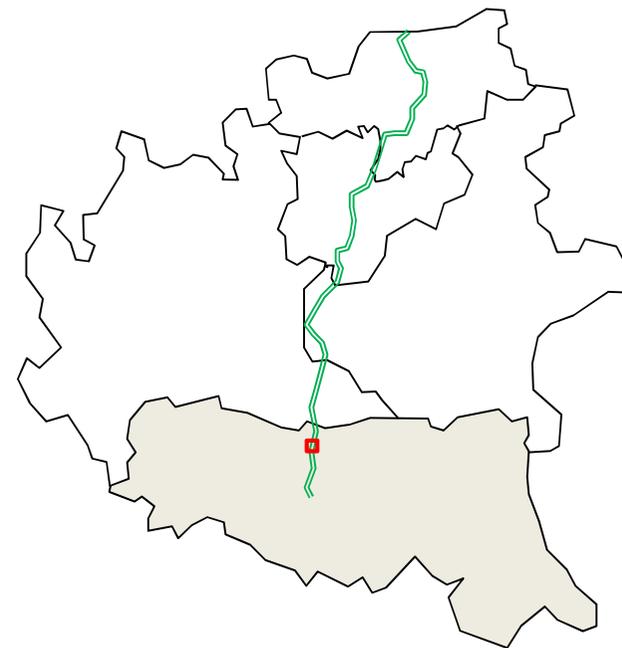
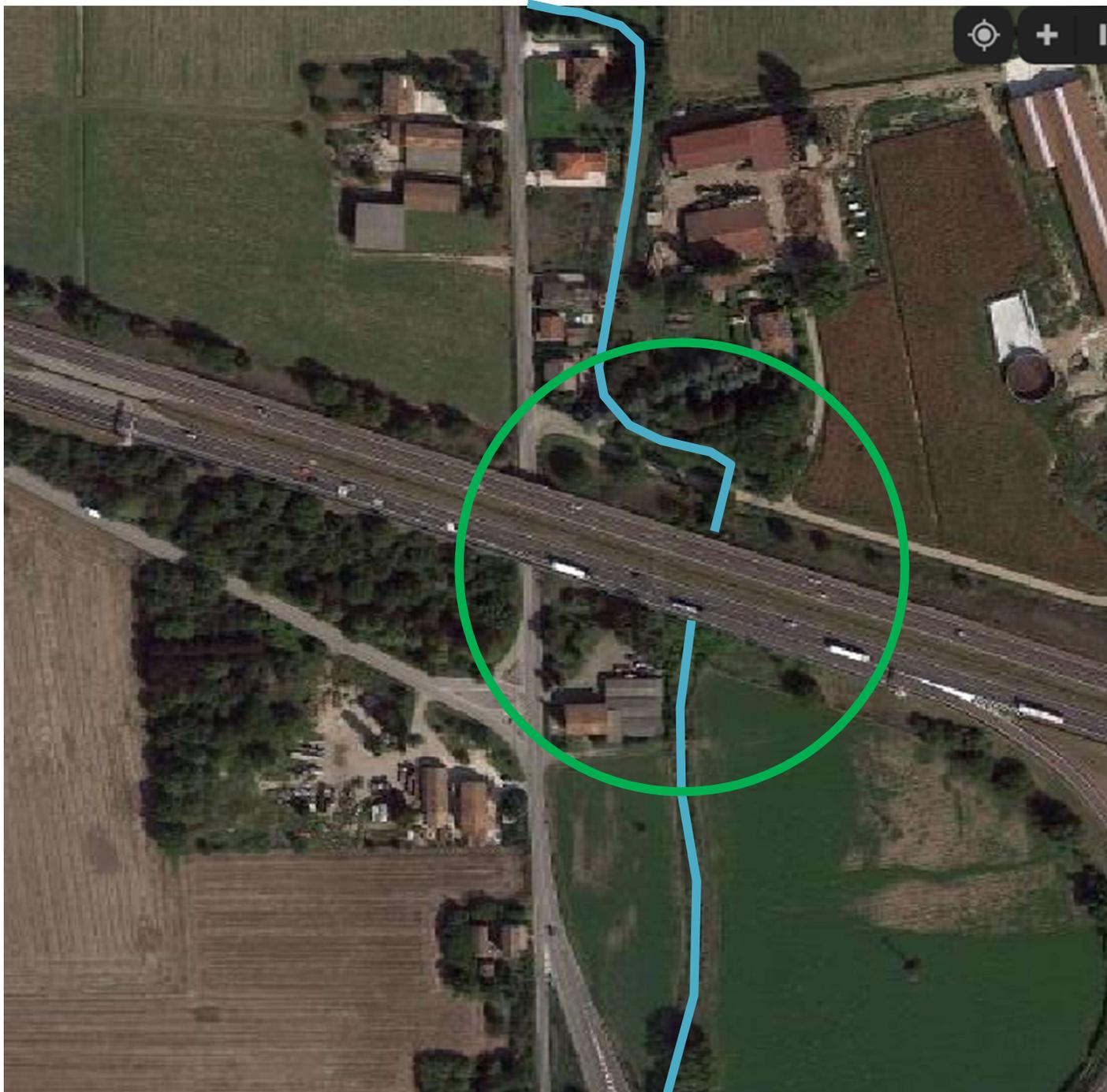
In particolare, la relazione mira a inquadrare dal punto di vista paesaggistico e normativo l'area di intervento, elencando e descrivendo, in seconda battuta, gli interventi di mitigazioni paesaggistica previsti all'interno del progetto di costruzione della terza corsia dell'A22.

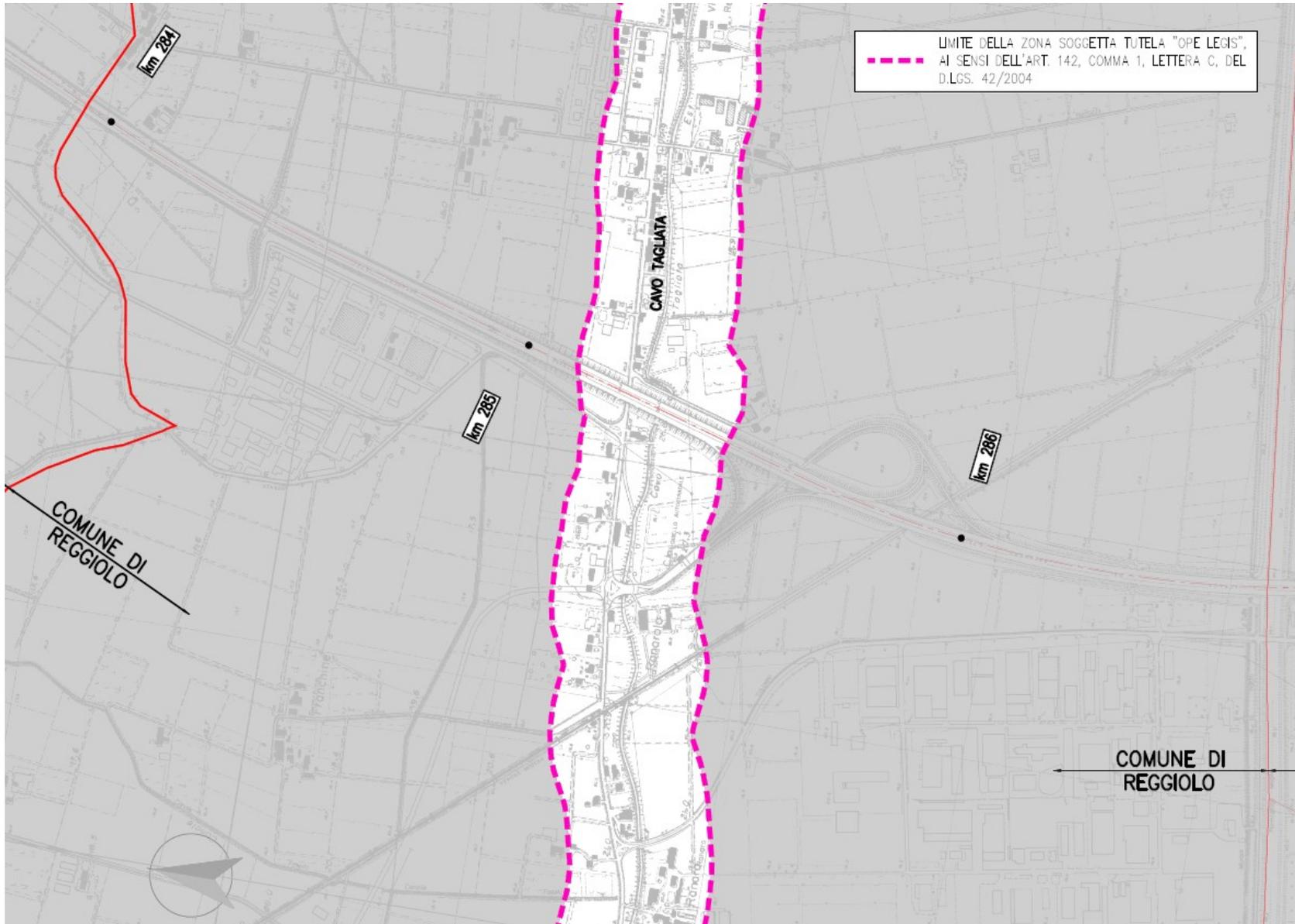
Gli interventi nell'area tutelata, nella fattispecie, sono :

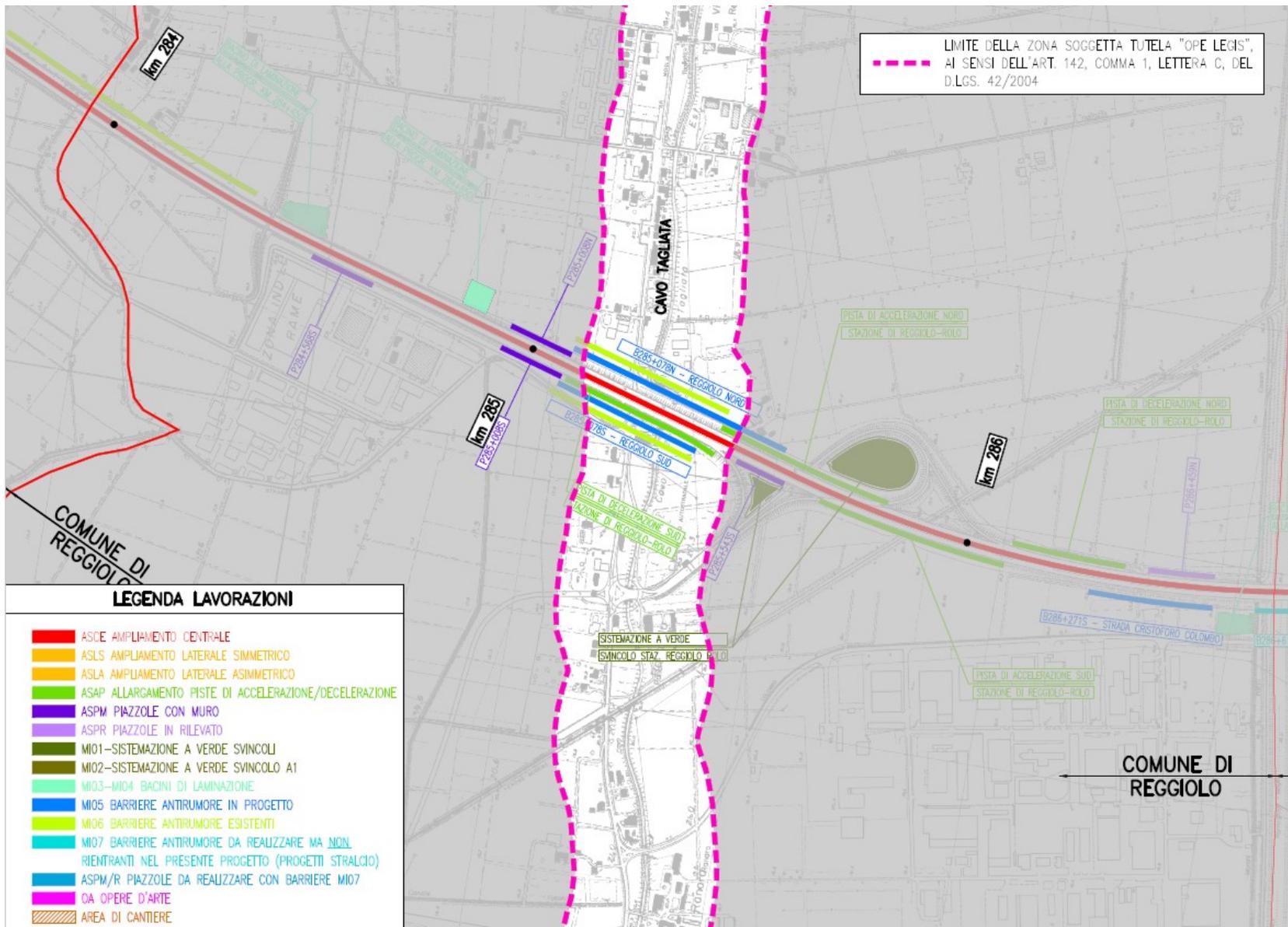
- l'ampliamento della piattaforma autostradale al centro, nel tratto ricompreso tra le due carreggiate attualmente esistenti;
- demolizione e ricostruzione della barriera antirumore esistente in carreggiata sud (B285+078S);
- demolizione e ricostruzione, con prolungamento verso sud, della barriera antirumore esistente in carreggiata nord (B285+078N);
- allargamento della pista di decelerazione in carreggiata sud per la stazione di Reggiolo-Rolo;
- allargamento della pista di accelerazione in carreggiata nord per la stazione di Reggiolo-Rolo.

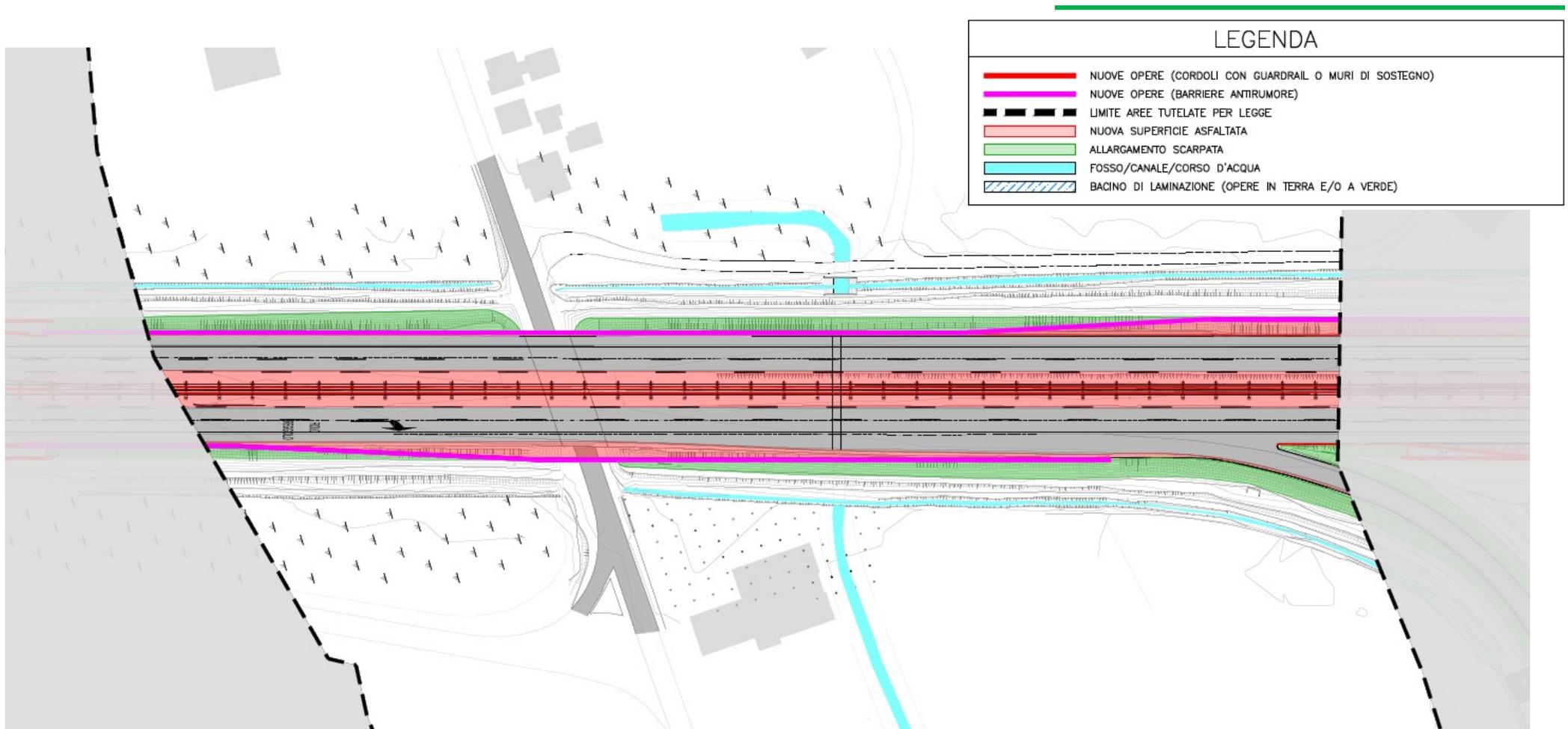
Nella predisposizione degli interventi di mitigazione , in particolare di quelli percepibili da punti di vista presi da postazioni esterne all'autostrada, sono stati adottati due criteri:

- l'armonizzazione con il contesto paesaggistico dell'area in progetto;
- l'armonizzazione con gli interventi simili progettati per l'intero progetto di costruzione della Terza Corsia;









Misure per l’inserimento ambientale e mitigazioni

Al fine di ottimizzare l’inserimento delle opere nel contesto, la progettazione è stata condotta privilegiando l’uso di materiali e tecniche a basso impatto e, ove possibile ed utile, prevedendo l’inserimento di misure di mitigazione.

1. Misure per le riprofilature delle scarpate

Al fine di ottimizzare l’inserimento dell’opera nel contesto, sono previsti interventi di mitigazione costituiti dall’**inerbimento** di tutte le superfici che saranno oggetto di riprofilatura e dalla **piantumazione di essenze autoctone arbustive**, lungo la base delle scarpate del rilevato autostradali, compatibilmente con le esigenze di sicurezza della circolazione.

2. Misure per le barriere antirumore

Al fine di ottimizzare l’inserimento delle barriere nel contesto, è previsto l’utilizzo di materiali a basso impatto, con ampio uso di **pannellature lignee** e di **pannelli trasparenti** per le parti maggiormente in vista. Dove non siano previsti pannelli trasparenti si provvederà inoltre alla **piantumazione di essenze autoctone arbustive**, che maschereranno le barriere antirumore alla vista dell’osservatore che passi o soste all’esterno, compatibilmente con le esigenze di sicurezza della circolazione.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

ALLEGATO AL CONSIGLIO REGIONALE N. 133 DEL 26/11/1993 E N. 101 DEL 14/7/1994
ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E AMBIENTE
Servizio Urban e Viaggiatore del Pianeggio e del Territorio

Quadro d'insieme della tavola - scala 1:25.000



TAVOLA 1 - 8

FRANCO DI TAVOLE N. 101 DEL 14/07/00 (DE
DELLA CARTA TOPOGRAFICA REGIONALE)

Scala 1:25.000

LEGENDA

Strutture a scala strutturata in forma del territorio

Strutture

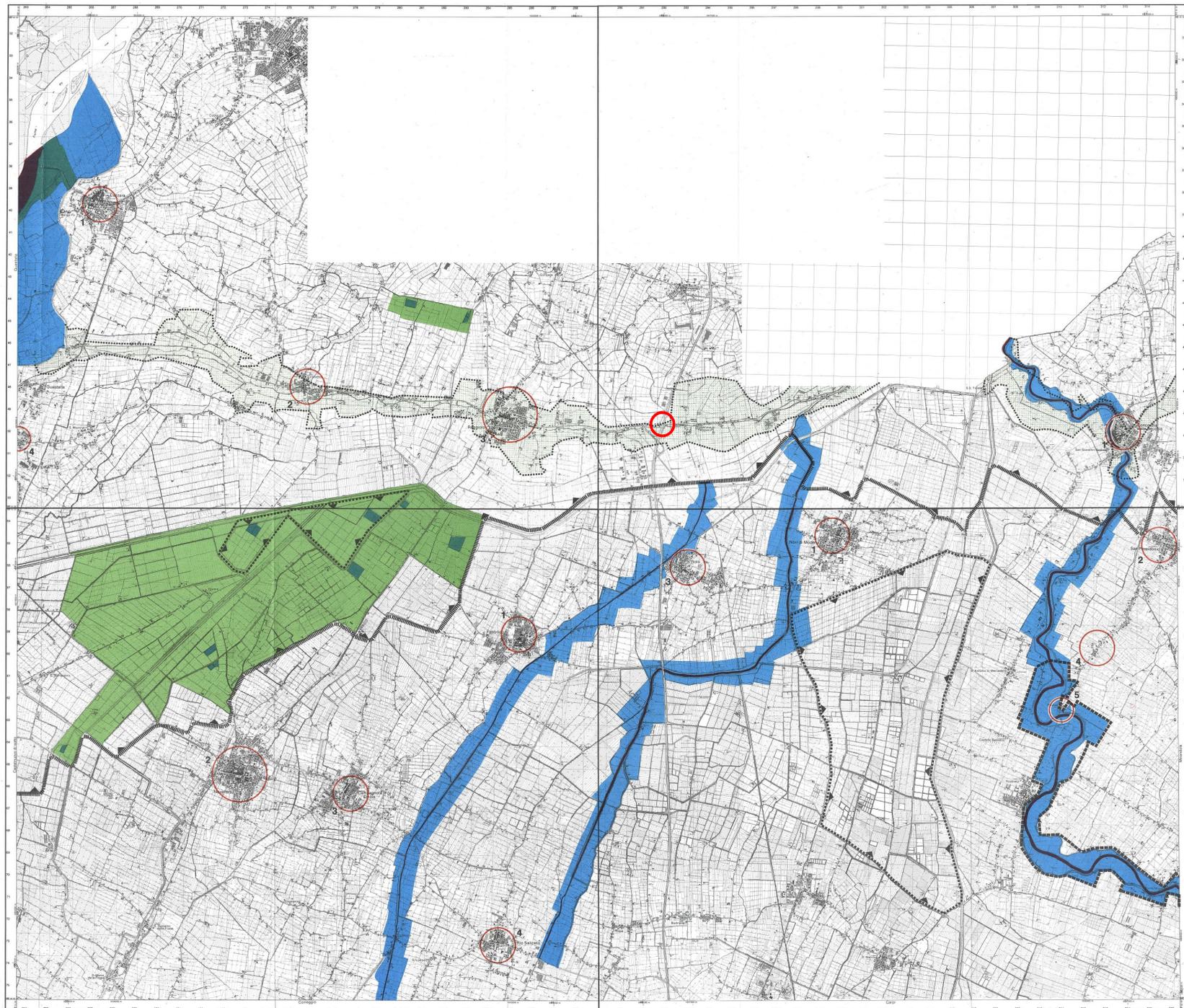
● Centro (AI. 10)



Riferimento al quadro d'insieme della carta topografica regionale - scala 1:25.000



Autore: Regione Emilia-Romagna - Servizio Urban e Viaggiatore del Pianeggio e del Territorio
Elaborazione e cartografia: Studio Urban e Viaggiatore del Pianeggio e del Territorio
Stampa: Grafica Urban e Viaggiatore del Pianeggio e del Territorio



Inquadramento dell'area nel-
l'Atlante degli ambiti paesaggistici del PTPR

Le aggregazioni di ambiti paesaggistici dell'Atlante

COSTA

AG_A - Costa

PIANURA

Pianura a nord della via Emilia

AG_C - Pianura parmense e reggiana

AG_D - Pianura dei distretti produttivi reggiano modenese

AG_F - Pianura bolognese

AG_G - Pianura dei distretti frutticoli imolese ravennate

Ambito fluviale

AG_B - Città del Po

Pianura fluviale

AG_E - Pianura ferrarese

Sistema centrale

AG_H - Area centrale padana sulla via Emilia occidentale

AG_I - Area centrale padana sulla via Emilia centrale

AG_J - Area centrale padana sulla via Emilia orientale

Alta pianura-pedecollinare

AG_P - Pedecollinare reggiana Modenese

COLLINA/MONTAGNA

Collina/montagna occidentale

AG_L - Collina piacentina distretto termale

AG_N - Passante Cisa

Collina/montagna centrale

AG_O - Vallate dei distretti dell'agroalimentare

AG_Q - Area collinare/montana reggiana modenese

AG_S - Area collinare/montana modenese bolognese

Collina/montagna orientale

AG_T - Area collinare/montana imolese ravennate

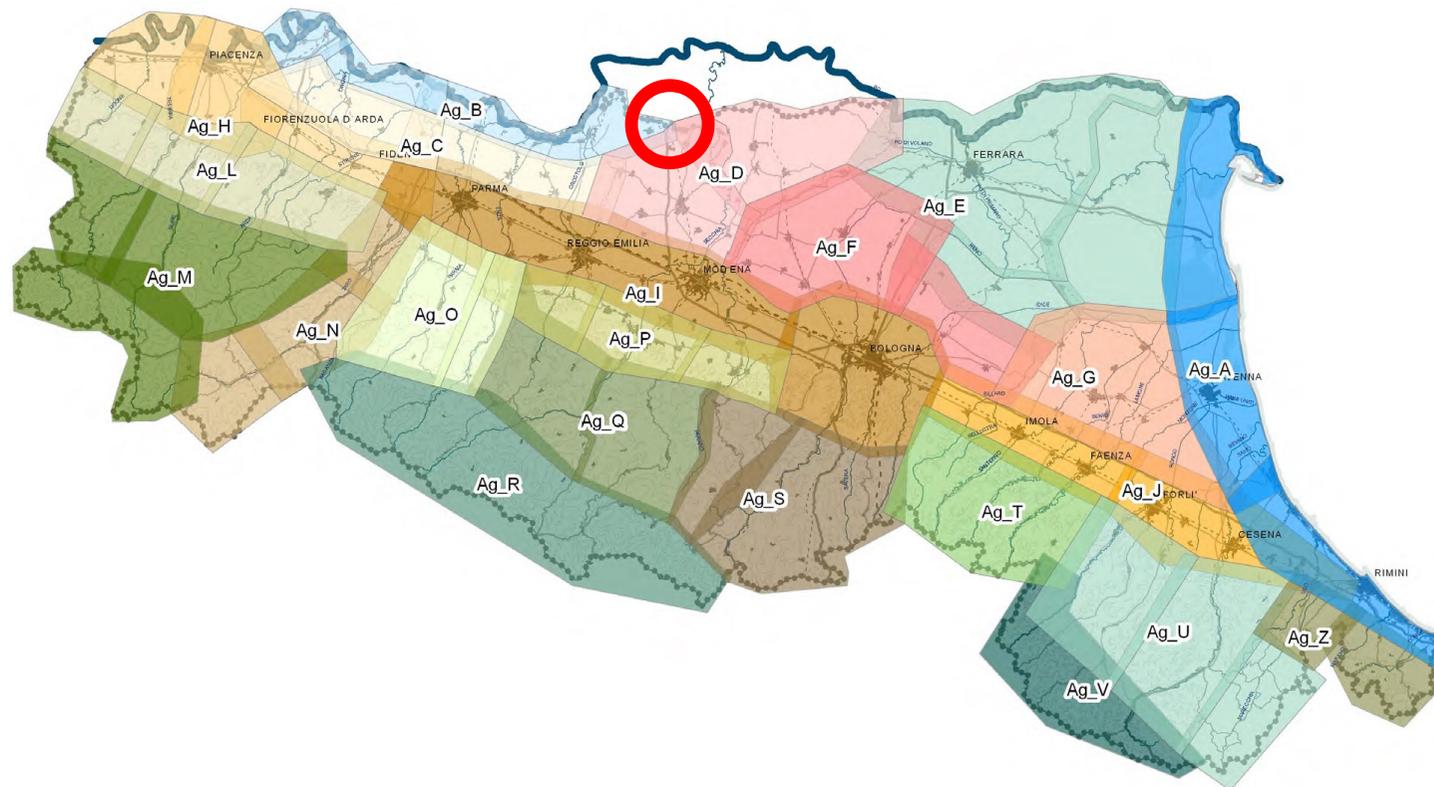
AG_U - Area collinare/montana forlivese cesenate riminese

AG_Z - Colline retrocostiere riminesi *Dorsale*

AG_M - Montagna piacentino parmense

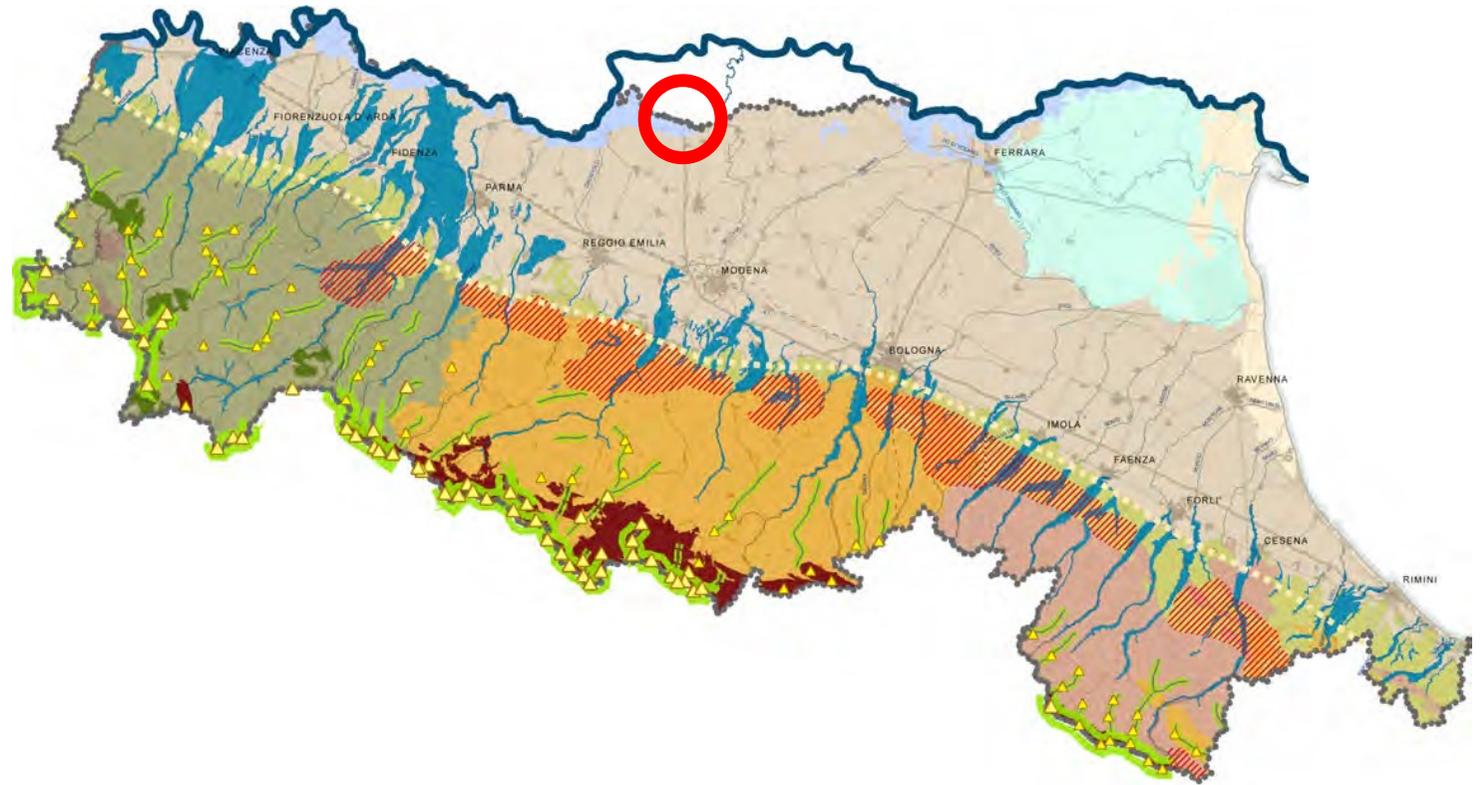
AG_R - Alta montagna tosco-emiliana

AG_V - Alta montagna tosco-romagnola



Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]



Sintesi dei paesaggi geologici

- Cordoni litoranei dune e lagune
- Piana e meandri del Po
- Pianura inondabile e dossi fluviali
- Bonifiche recenti e argini dei canali distributori
- Canali fluviali
- Sabbie gialle e ghiaie argille azzurre
- Marnosa arenacea romagnola
- Arenarie epiliguri e argille scagliose
- Flysch liguri e epiliguri e argille scagliose
- Arenarie oligo-mioceniche
- Sistemi ofiolitici
- Torbiditi toscane

Strutture geomorfologiche

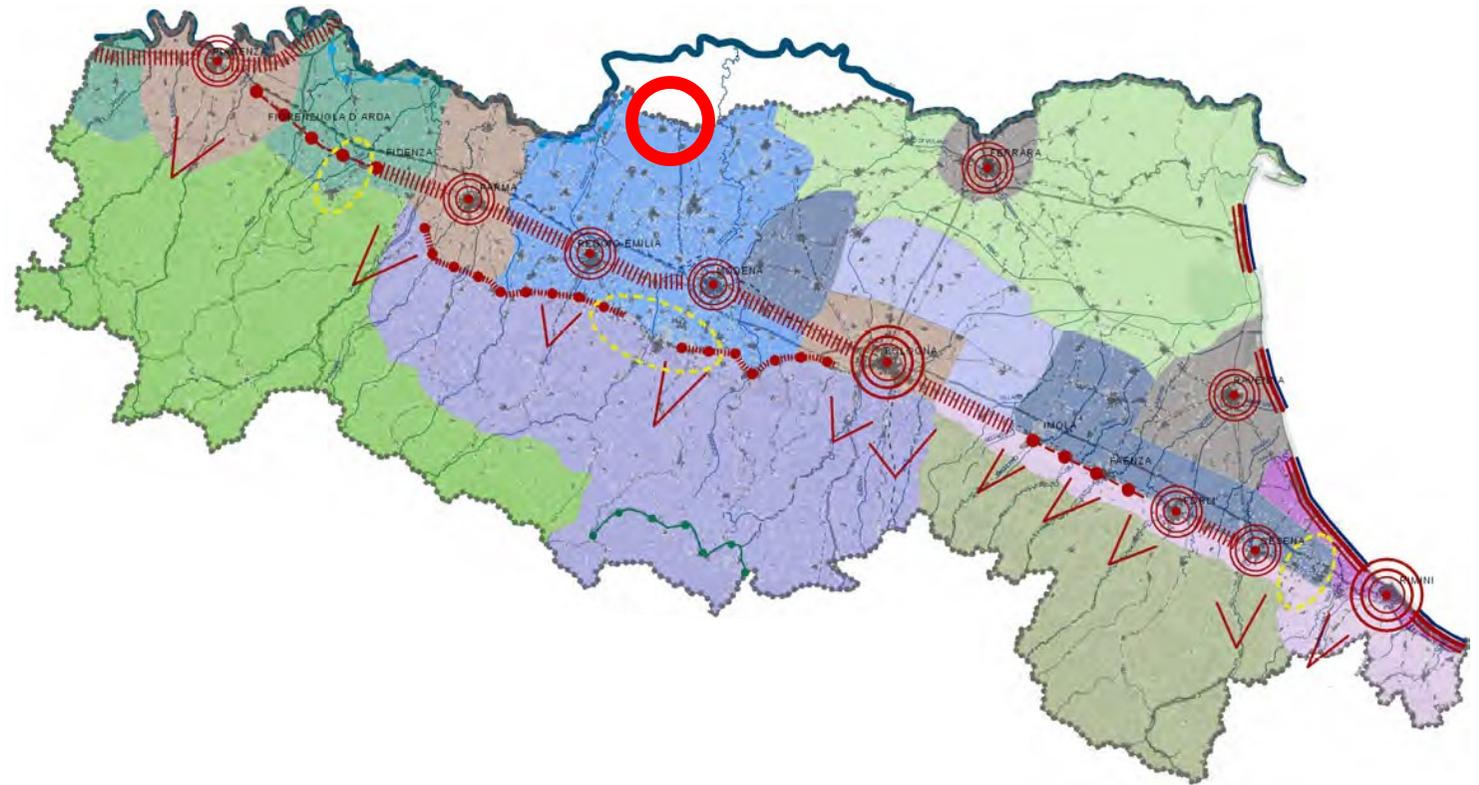
- Dorsale Appenninica continua
- Crinali principali
- Linea pedecollinare

Emergenze

- Vette superiori ai 1500 m s.l.m.
- Vette comprese tra 1000 e 1500 m s.l.m.
- Aree con estese formazioni calanchive

Fonte
 PTPR EMILIA-ROMAGNA
 Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
 Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
 e del Paesaggio e alla Convenzione
 Europea del paesaggio.
 2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
 [Estratto]



Assetto insediativo

Assetto insediativo accentrato

- polarizzato sul capoluogo lungo le radiali
- polarizzato sul capoluogo con una corona di centri rurali periferici
- a sviluppo lineare organizzato lungo la viabilità sui dossi fluviali principali
- organizzato sul sistema dei centri storici
- organizzato parallelamente alle principali vallate
- organizzato lungo la principale viabilità collinare e montana

Assetto insediativo accentrato e diffuso

- con insediamento diffuso organizzato lungo la viabilità sui dossi fluviali principali
- con denso insediamento diffuso organizzato sulla trama della centuriazione
- con denso insediamento diffuso urbano e rurale
- con denso insediamento diffuso sulle prime pendici collinari
- con insediamento diffuso lungo la principale viabilità collinare e montana

Assetto insediativo lineare

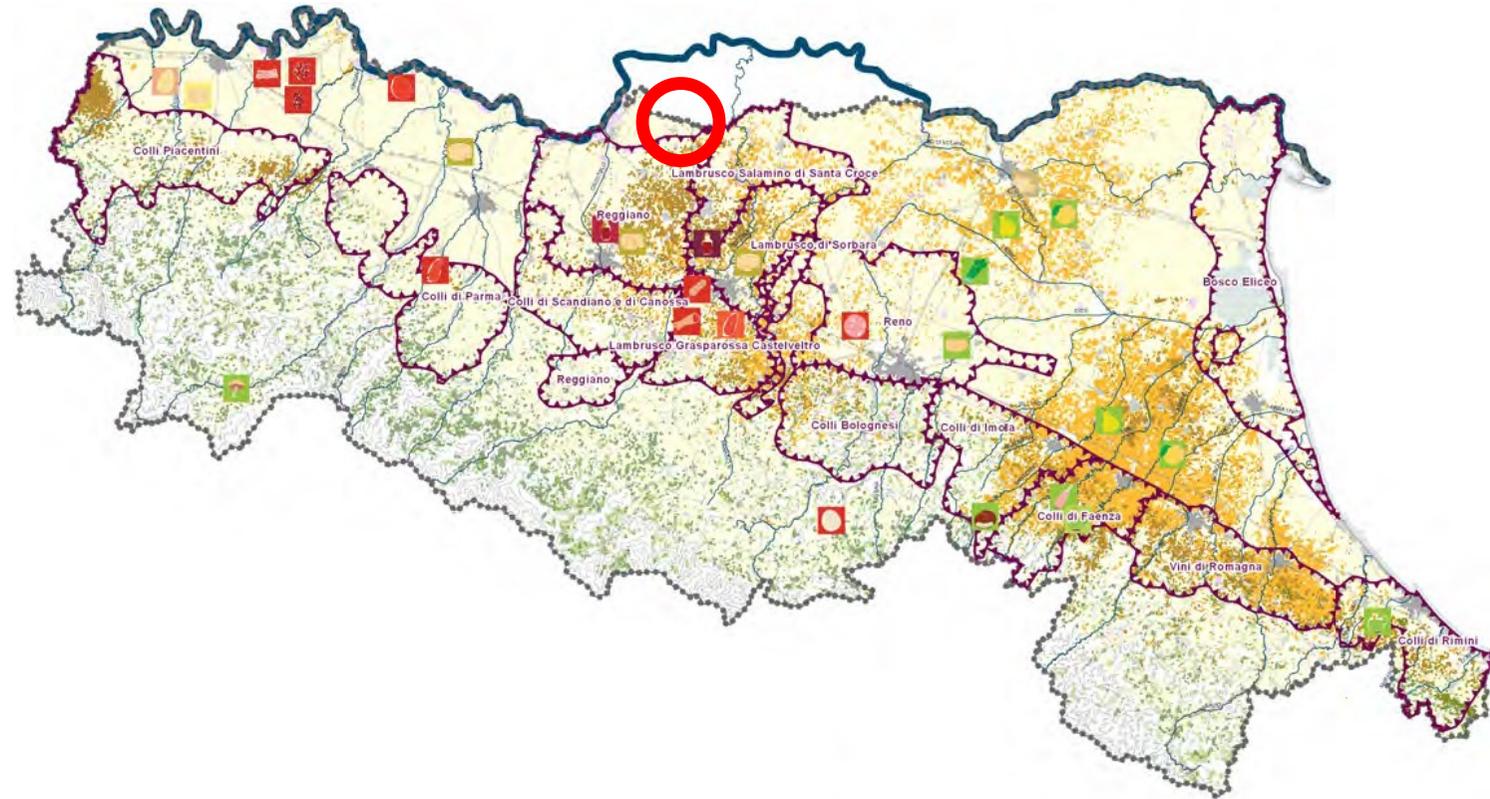
- lineare lungo la linea di costa con denso insediamento diffuso verso l'entroterra

Strutture urbanizzate

- aree metropolitane
- città complesse in espansione lungo le radiali
- catene di centri sulla via Emilia
- catene di centri sulla Pedemontana
- catene di centri montani
- catene di centri fluviali
- urbanizzazioni lineari
- urbanizzazioni lineari costiere
- urbanizzazioni sui fondovalle
- sistemi_multipolari

Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]



- | | | |
|--|--|--|
|  Frutteti |  DOP - Parmigiano reggiano |  IGP - Asparago di Altedo |
|  Pioppeti |  DOP - Grana Padano |  IGP - Fungo di Borgotaro |
|  Uliveti |  DOP - Provolone Valpadano |  IGP - Marrone di Castel del Rio |
|  Vigneti |  DOP - Coppa piacentina |  IGP - Patata di Bologna |
|  Aree agricole eterogenee |  DOP - Pancetta piacentina |  IGP - Pesca nettarina della Romagna |
|  Prati |  DOP - Salame piacentino |  IGP - Pera dell'Emilia-Romagna |
|  Seminativi |  DOP - Culatello di Zibello |  IGP - Scalogno di Romagna |
|  Vini DOC |  DOP - Prosciutto di Parma |  DOP - Aceto balsamico di Modena |
| |  DOP - Prosciutto di Modena |  DOP - Aceto balsamico di Reggio Emilia |
| |  IGP - Cotechino di Modena |  DOP - Olio di oliva colline di Romagna |
| |  IGP - Zampone di Modena |  DOP - Olio di oliva di Brisighella |
| |  IGP - Vitellone bianco dell'Appennino centrale |  IGP - Coppia ferrarese |
| |  IGP - Mortadella di Bologna | |

Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]

Obiettivi di salvaguardia

A Salvaguardia

indica le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano

A.1 Conservazione dell'assetto storico integrato alla valorizzazione delle produzioni agricole di qualità [5, 7, 24, 28]

A.2 Conservazione dei sistemi che garantiscono elevati livelli di qualità ambientale coniugati allo sviluppo di attività per il tempo libero all'aria aperta [1, 27, 29, 40, 47]

A.3 Conservazione dell'assetto storico finalizzato all'articolazione dell'offerta turistica [11, 26]

A.4 Integrazione tra politiche di conservazione del patrimonio storico diffuso e progetti di riconfigurazione del sistema delle risorse naturali [12]

B Gestione

indica le azioni volte, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, a garantire il governo del paesaggio al fine di orientare e di armonizzare le sue trasformazioni provocate dai processi di sviluppo sociali, economici ed ambientali

B.1 Gestione delle pressioni insediative dei sistemi urbanizzati e infrastrutturali di livello regionale [4, 6, 8, 10, 14, 15, 17, 18, 19, 22, 30]

B.2 Gestione dell'integrazione tra paesaggi intermedi tra l'urbano e il rurale [9, 16]

B.3 Gestione delle trasformazioni per il mantenimento di un'elevata qualità paesaggistica e ambientale [13, 25, 31, 32, 42]

B.4 Gestione delle pressioni di trasformazione dei distretti turistici in evoluzione [2]

B.5 Gestione delle pressioni di trasformazione delle zone di fondovalle (soprattutto produttive) integrate alla valorizzazione delle risorse storiche e naturali delle aree collinari [39, 44, 45, 46, 48, 49]

B.6 Gestione delle pressioni insediative residenziali integrata alla valorizzazione delle produzioni agricole di qualità e di attività agrituristiche [33, 34, 35, 38, 41, 43]

C Pianificazione

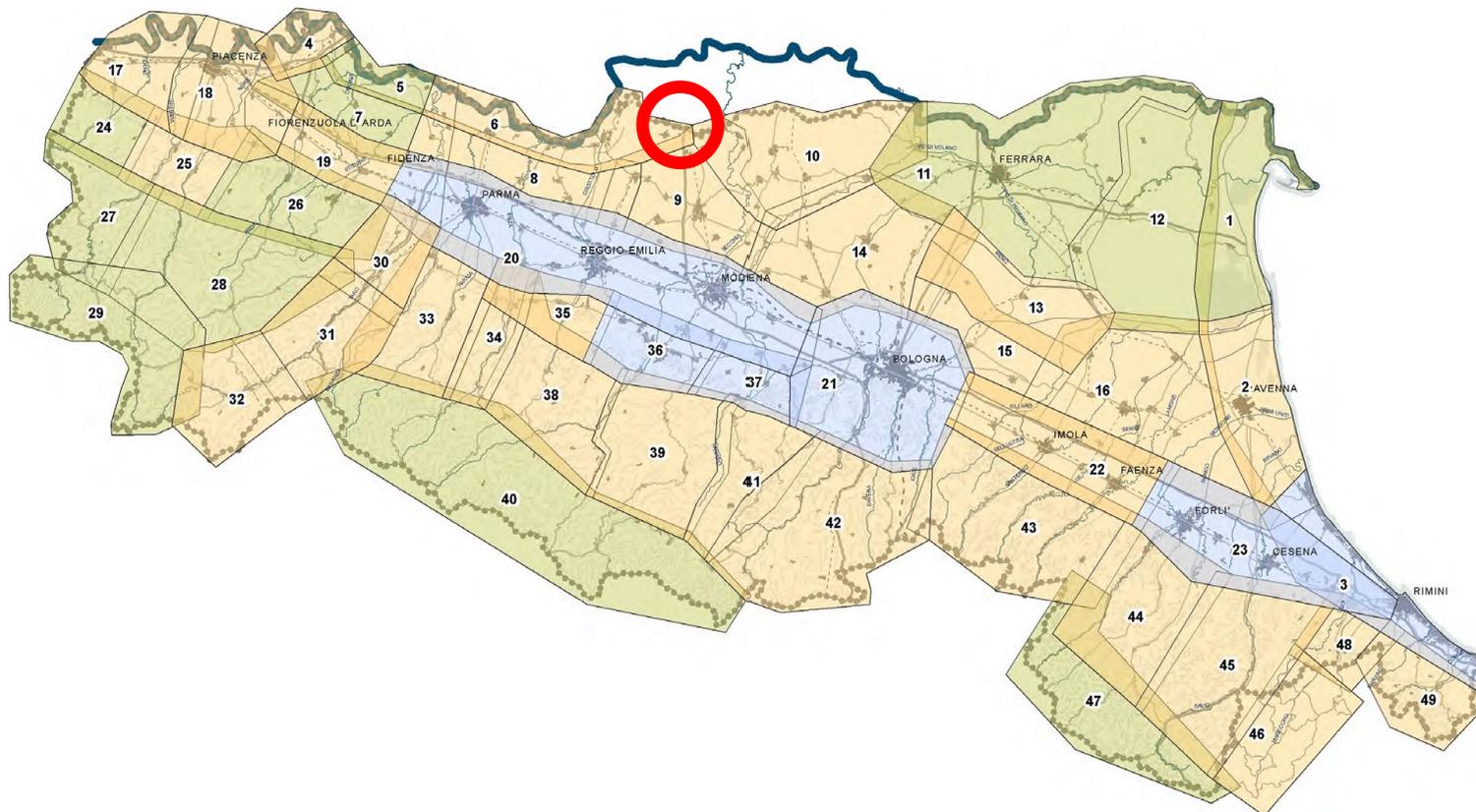
indica le azioni fortemente lungimiranti, volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi

C.1 Riconfigurazione degli assetti fisico-funzionali del territorio e degli ambiti [20, 21, 23]

C.2 Riconfigurazione di nuovi assetti paesaggistici agro urbani [37]

C.3 Sviluppo di un nuovo assetto fisico-funzionale con l'avvio di processi di sostituzione [36]

C.4 Creazione di nuovi paesaggi attraverso l'avvio di processi di risignificazione e di costruzione di relazioni nell'esistente [3]

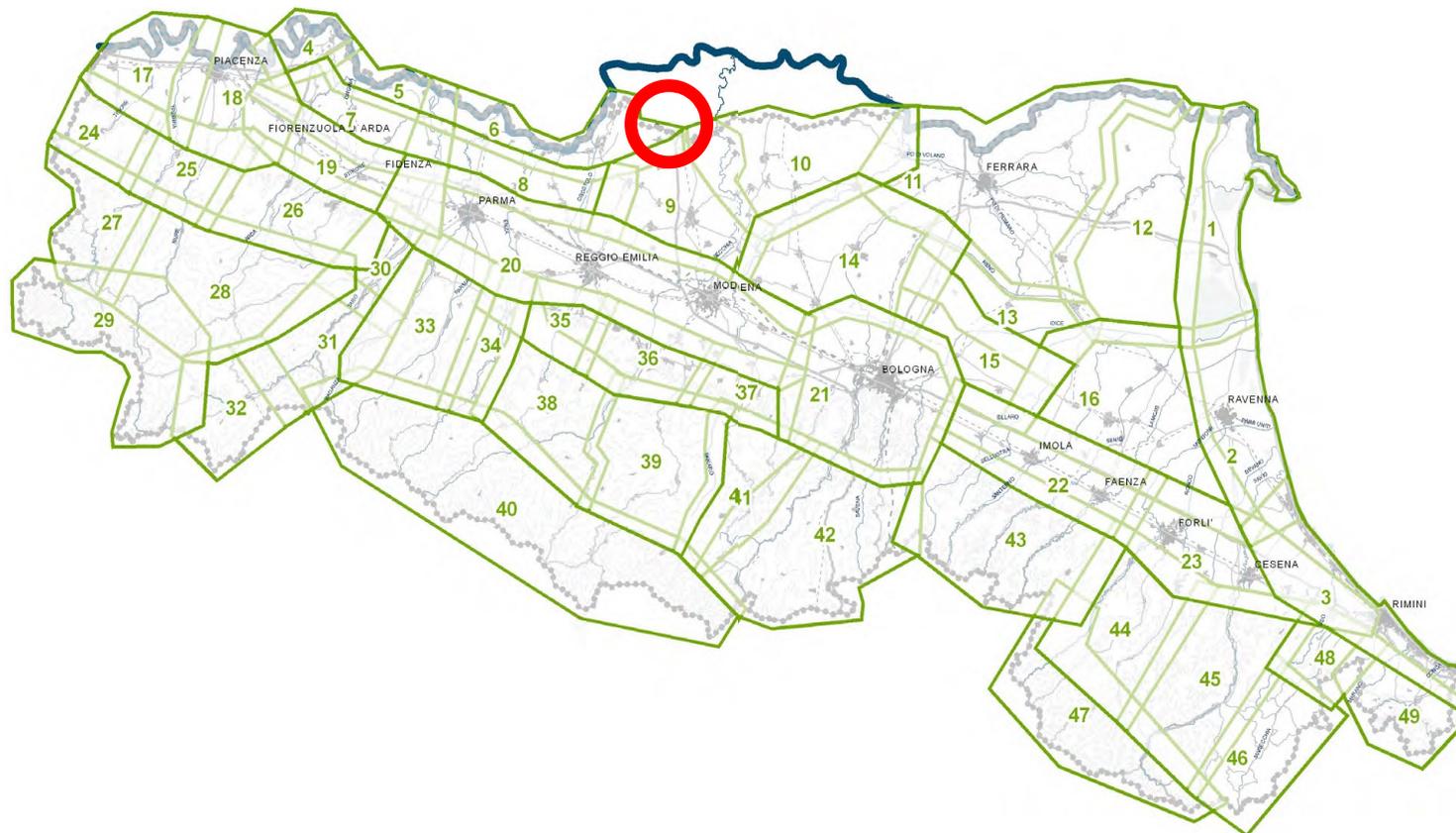


Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]

Ambiti paesaggistici

- 1 - DELTA DEL PO
- 2 - RURBANO COSTIERO
- 3 - METROPOLI COSTIERA
- 4 - AREA DELL'ASSE PIACENZA-CREMONA
- 5 - CENTRI PARMENSI SUL PO
- 6 - **COMUNITA' DI CITTA' DEL PO**
- 7 - PAESAGGI DEI CASTELLI DEL PARMENSE
- 8 - BASSA PARMENSE E REGGIANA OCCIDENTALE
- 9 - MEDIA PIANURA MODENESE E REGGIANA ORIENTALE
- 10 - BASSA PIANURA TRA SECCHIA E PANARO
- 11 - CITTA' DI FERRARA E TERRE VECCHIE
- 12 - BASSO FERRARESE E BONIFICHE RECENTI
- 13 - BONIFICHE BOLOGNESI A SUD DEL RENO
- 14 - PERSICETANO E ASSE CENTRALE
- 15 - BASSA BOLOGNESE ORIENTALE
- 16 - DISTRETTI DELL'AGROALIMENTARE ROMAGNOLA
- 17 - CONFINE SULLA DIRETTRICE LIGURE PIEMONTESE
- 18 - POLO DI PIACENZA E TERRITORI DI CINTURA
- 19 - CENTRI ALTA PIANURA DELLA VIA EMILIA OVEST
- 20 - CONTINUUM URBANIZZATO SULLA VIA EMILIA
- 21 - CONURBAZIONE BOLOGNESE
- 22 - CITTA' POLI SULLA VIA EMILIA
- 23 - SISTEMA URBANIZZATO CITTA' ROMAGNOLE
- 24 - DISTRETTO VITIVINICOLO VAL TIDONE-VAL LURETTA
- 25 - AREA DI TRANSIZIONE VAL TREBBIA-VAL NURE
- 26 - VALLI PIACENTINE ORIENTALI E DISTRETTO TERMALE
- 27 - VALLATE DELLO SPORT NATURALISTICO
- 28 - MEDIE VAL NURE E VAL CENO
- 29 - CRINALI DI CONFINE PIACENTINO PARMENSE
- 30 - NODO DELLA CISA COLLINARE
- 31 - PAESAGGIO DELLA CISA E MEDIA VAL TARO
- 32 - VALICO LIGURE DELL'ALTA VAL TARO
- 33 - VALLI DEL PARMA E DEL BAGANZA
- 34 - VALLE DELL'ENZA
- 35 - PEDECOLLINARE URBANA OCCIDENTALE
- 36 - DISTRETTO PRODUTTIVO DELLA CERAMICA
- 37 - PEDECOLLINARE URBANA ORIENTALE
- 38 - CUORE DEL SISTEMA MATILDICO
- 39 - FRIGNANO CENTRALE
- 40 - ALTI CRINALI PARMENSE REGGIANO-MODENESE
- 41 - APPENNINO MODENESE ORIENTALE
- 42 - MEDIE E ALTI VALLI BOLOGNESI
- 43 - VALLI ROMAGNOLE DELLA TIPICITA' LOCALE
- 44 - VALLATE FORLIVESI
- 45 - VALLATE CESENATI
- 46 - ALTA VALMARECCHIA
- 47 - DORSALE DELLE FORESTE CASENTINESI
- 48 - MEDIA VAL D'USO E MARECCHIA
- 49 - MEDIA VALLE DEL CONCA E VALLATE INTERMEDIE



Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]

Aggregazione di ambiti paesaggistici Ag_B – Ambito 6

Ag_B CITTA' DEL PO

L'ambito è localizzato lungo il fiume Po nel tratto ad est del Taro fino al confine con il mantovano.

È caratterizzato da una sequenza di centri urbani la cui storia è strettamente dipendente dalla loro vicinanza al grande fiume.

Le infrastrutture stradali e ferroviarie hanno avuto un ruolo prioritario nello strutturare l'economia delle città e la morfologia degli insediamenti. La direttrice storica di collegamento tra Veneto e Liguria è stata all'origine del ruolo e dell'importanza del sistema di città estensi, mentre le linee ferroviarie, destinate in particolare al traffico delle merci, sono state la matrice di urbanizzazioni lineari e di polarità produttive nella fascia a sud dei centri urbani.

Caratteri strutturanti

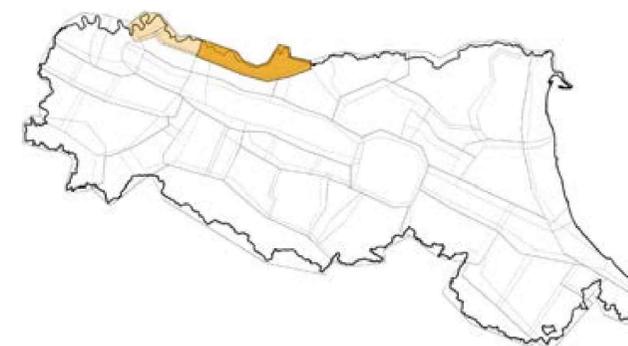
Le aree golenali presentano ancora caratteri di naturalità costituiti da praterie e pioppeti soggetti a temporanei allagamenti.

Le aree di pianura, ed in particolare quelle esito della bonifica, sono prevalentemente coltivate a seminativo e sono attraversate da un reticolo di acque che convogliano nel canale derivatore Parmigiana/Moglia.

COMUNITA' DI CITTA' DEL PO

Ambito 6

- Legenda**
- Infrastrutture stradali principali
 - - - Infrastrutture ferroviarie
 - Territori extra-regione
 - Insediamenti
 - Insediamenti industriali
 - Boschi
 - Arbusteti
 - Pioppeti
 - Corsi d'acqua principali
 - Ambiti fluviali del Po



Ambito 6 «Comunità di Città del Po» – Identificazione - Caratteri strutturanti

Paesaggio

Sistema delle acque

Corsi d'acqua principali

Fiume Po. Il Po e l'ambito fluviale costituiscono il limite settentrionale per gran parte dell'ambito paesaggistico. L'andamento dell'asta fluviale in questo tratto è più rettilineo rispetto a quanto avviene a monte di Cremona.

Fiume Taro. Il fiume Taro fino alla via Emilia ha caratteristiche torrentizie mentre verso nord scorre con andamento meandriforme. Sfocia nel Po all'altezza di Roccabianca.

Torrente Parma. Il torrente è lungo 97 km e scorre per gran parte del suo corso in territorio parmense. A nord di Parma è confinato tra possenti arginature pur mantenendo un andamento piuttosto sinuoso. Dopo aver attraversato Colorno sfocia a Mezzano nel Po.

Torrente Enza. Il torrente è lungo più di 90 km e segna il confine amministrativo tra i territori provinciali di Parma e Reggio Emilia. In pianura ha un andamento a tratti sinuoso soprattutto verso nord.

Torrente Crostolo. È un torrente che scorre per oltre 55 km interamente nel territorio della provincia di Reggio Emilia attraversando il capoluogo. A sud di Reggio il suo andamento è rettilineo e sfocia nel Po a Guastalla.

Reticolo idrografico minore. Il reticolo idrografico minore è costituito prevalentemente da corsi d'acqua artificiali e da collettori frutto delle bonifiche.

Dossi fluviali

Microrilievi formati dall'accumulo dei depositi fluviali attualmente presenti in corrispondenza dei principali corsi d'acqua naturali e degli antichi paleolvi.

Ambiti fluviali del Po

Gli ambiti fluviali del Po occupano porzioni di territorio piuttosto ampie e conservano i segni dell'evoluzione del fiume nel corso del tempo. Lanche e dossi sono le tracce visibili della trasformazione. Tra l'alveo del fiume e gli argini si sono formate delle aree golenali allagate nei periodi di piena.

Infrastrutture stradali

Strade principali

Strada statale Asolana –SS 343. Infrastruttura di attraversamento della pianura a nord di Parma che collega le due regioni confinanti e la città di Parma con Mantova. Insieme alla statale 10 la strada Asolana è uno dei due attraversamenti del Po nel tratto fluviale parmense.

Strada statale Della Cisa – SS 62. Infrastruttura di origine storica che collegava le regioni del Veneto alla Liguria prima delle realizzazioni dei tratti autostradali del Brennero e della Cisa. Nell'ambito l'infrastruttura funziona da connessione per i centri rivieraschi e per alcuni tratti scorre lungo l'argine maestro. A Brescello l'infrastruttura segue la direzione verso Parma. All'altezza di Guastalla la Cisa si collega al basso mantovano.

Strada Statale 63 – Tratto Reggio Emilia- Gualtieri. Infrastruttura di connessione tra l'area industriale del capoluogo e i centri a nord.

Strada Provinciale 30 – Novellara-Carpi. Infrastruttura di collegamento trasversale alla pianura che connette i centri del reggiano orientale.

Strada Provinciale 358 – Reggio Emilia-Boretto. Infrastruttura di collegamento nord-sud che connette i principali centri della pianura reggiana occidentale e il capoluogo al mantovano attraversando Boretto.

Infrastrutture ferroviarie

Linea Parma-Mantova. Linea ferroviaria che scorre parallelamente all'argine del fiume intercettando i centri principali dell'ambito. La linea viene utilizzata anche per il traffico delle merci visto che è parte del linea TIBRE (Tirreno-Brennero). Lungo il suo tracciato si sono insediati numerose attività produttive. A Guastalla è attivo uno scalo merci.

Linea Parma-Brescia. Infrastruttura della fine del XIX sec. che collega la città di Parma a Brescia attraversando Colorno.

Linea Reggio-Guastalla. Linea ferroviaria che collega in direzione nord-sud Reggio Emilia alla Parma-Mantova. La linea viene utilizzata anche per il traffico delle merci. Lungo il suo tracciato si sono insediate attività produttive.

Linea Modena-Mantova. Linea ferroviaria che collega il capoluogo modenese verso Mantova. A Reggiolo è attivo uno scalo merci.

Porto fluviale

A Boretto è stato realizzato nel 2006 il porto fluviale commerciale, primo importante infrastruttura idroviaria sulla sponda destra del Po.

Insediamenti

Centri urbani. La statale che scorre per alcuni tratti sull'argine maestro lambisce i principali centri urbani di origine storica, dotati di una morfologia riconoscibile.

Insediamenti produttivi. A sud dei centri abitati sono localizzati **ambiti produttivi, artigianali e per la logistica** che hanno occupato grandi estensioni di territorio.

Nuclei rurali. Lungo le infrastrutture di collegamento tra i centri rivieraschi e la pianura si sono formati nuclei urbani per l'accrescimento di aggregazioni di case.

Insediamenti sparsi. Gli insediamenti sparsi sono diffusi in particolare nella pianura a sud degli abitati principali.

Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]

Sub-ambito 6_F – DIRETTRICE MANTOVANA



Comuni

Luzzara, Reggiolo

SUB-AMBITO DI TRANSIZIONE

Caratteri identificativi

- È la porzione dell'ambito in cui più labile è il confine regionale con la Lombardia.
- Lungo la strada provinciale di connessione tra Luzzara e Reggiolo si sviluppa un edificato pressoché continuo su strada.
- Si tratta di centri con dinamiche demografiche positive.
- L'intero sub-ambito è caratterizzato dalla presenza di un insediamento diffuso che si sviluppa lungo il reticolo dei tracciati stradali.

Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]



1



2



3



4

Legenda

Foto 1: vista sul Cavo Tagliata, nel tratto in cui questo è fiancheggiato da vegetazione arborea, dal ponticello che dalla SP 43 accede al parcheggio attiguo al casello autostradale di Reggiolo-Rolo.

Foto 2: vista dalla S.P. 43 verso la campagna attraversata dal Cavo Tagliata, nel tratto immediatamente a Ovest dell'autostrada, privo di vegetazione arborea. Sullo sfondo, il rilevato autostradale, visto da Ovest, con le barriere antirumore esistenti.

Foto 3: vista dalla campagna attigua al Cavo Tagliata verso il rilevato autostradale, da Est, con la barriera antirumore esistente in fregio alla carreggiata nord.

Foto 4: vista dalla S.P. 43, parallela al Cavo Tagliata, verso il sottopasso autostradale, da Est, con la barriera antirumore esistente in fregio alla carreggiata nord.

Foto 5 (pag. seguente): vista dalla S.P. 43 verso la campagna attraversata dal Cavo Tagliata, nel tratto a Ovest dell'autostrada. Sullo sfondo, il rilevato autostradale, visto da Ovest, con le barriere antirumore esistenti.

Punti di vista





5

◀ Veduta prima dell'intervento



Fotoinserimento sulla base della foto 5

◀ Veduta dopo l'intervento